

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n. K13_2024_01868

Spett. Comune Cerano
Area tecnica
Piazza Crespi n. 11
28065 CERANO (NO)
comune@pec.comune.cerano.no.it

Provincia di Novara
Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Funzione Pianificazione Territoriale e Acque
Piazza Matteotti 1
28100 NOVARA
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Rif. prot. Comune di Cerano n.7807 del 06/08/2024, prot. ARPA n. 71858 e 71859 del 07/08/2024

**Oggetto: Variante parziale n.1/2024 - Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Osservazioni al Rapporto Preliminare - luglio 2024**

Con la presente si trasmettono le osservazioni in oggetto.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario FOGOLA

Responsabile dell'Istruttoria
Oriana Marzari
011/19681488 – o.marzari@arpa.piemonte.it

OM/om

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. prot. Comune di Cerano n.7807 del 06/08/2024, prot. ARPA n. 71858 e 71859 del 07/08/2024

Variante parziale n.1/2024

**Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica
ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Osservazioni al Rapporto Preliminare – luglio 2024

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| Redazione | Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dott.ssa Oriana MARZARI | |
| Verifica e approvazione | Funzione: Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA | |

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare – luglio 2024 (RP luglio 2024) redatto per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante parziale n.1/2024 (VP1/2024) al PRGC vigente del Comune di Cerano.

L'analisi considera i criteri riportati nell'Allegato I di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e le indicazioni presenti nelle *Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*¹ del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente², oltre che le *"Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS 124/2015"*³.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato strumento urbanistico Arpa fornisce il proprio contributo quale Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in qualità di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016 e dall'art.6 della L.R. n.13/2023.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Caratteristiche della Variante parziale n.1/2024 (ex All. I, punto 1, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Dalla lettura del RP - luglio 2024, pag. 5, si evince: *"Oggetto di variante è una limitata porzione di territorio posta all'interno del centro abitato ed attualmente a destinazione agricola confinante con un'area a destinazione residenziale su cui insiste un edificio dismesso ed un'area ad uso per le attività economiche; si tratta di destinare all'uso residenziale l'area sopra descritta, in modo da consentire il riuso dell'immobile attualmente dismesso, consentendone il riutilizzo con finalità commerciale nei limiti previsti dalle NTA del PRGC vigente nonché in coerenza con i criteri del Piano Commerciale.*

Al fine di riequilibrare la capacità insediativa di PRG e la riduzione di superficie agricola, viene contestualmente riconvertita una porzione di area ad uso residenziale di completamento, in area agricola".

Nello specifico si propongono due azioni:

A1. modifica della destinazione d'uso, da "ambito agrario di salvaguardia e raccordo" a "tessuto insediativo residenziale", di un'area funzionale e limitrofa al riuso di un ambito dismesso.

A2. modifica della destinazione d'uso da "comparto di completamento residenziale" ad "ambito agrario di salvaguardia e raccordo" di un'area finalizzata a riequilibrare i parametri urbanistici ed ambientali derivanti dalla modifica di cui all'oggetto A1.

¹ ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017

² Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) istituito con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, Sistema a rete che riunisce in un'unica identità le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA

³ https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_124_15.pdf

Di seguito si riporta un estratto dell'ortofoto AGEA 2021 tratta dal Geoportale di Arpa Piemonte con la localizzazione delle aree d'interesse nonché gli estratti del PRGC vigente e le proposte in variante illustrati alle pag. 7, 8 e 10 del RP - luglio 2024.

Estratto_ortofoto_Cerano



3/6/2024

Ortofoto AGEA 2021

World Imagery

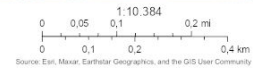
Low Resolution 15m Imagery

High Resolution 60cm Imagery

High Resolution 30cm Imagery

Citations

2.4m Resolution Metadata



Arpa Piemonte - Geoportale

Estratto PRG (tav. P3F1 foglio 1 - scala 1:2000)

PRG vigente: ambito agrario di salvaguardia e raccordo (E2)



PRG variante: tessuto insediativo residenziale (R)

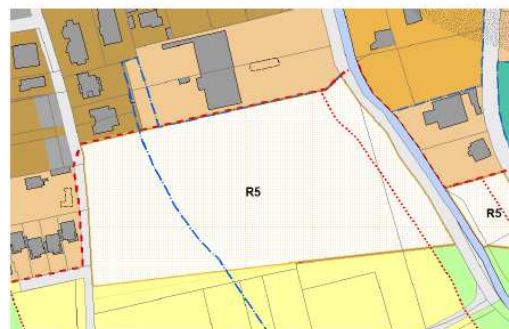


Estratto PRG (tav. P3 foglio 1 - scala 1:2000)

PRG vigente: comparti di completamento R5 (SUE)



PRG variante: ambito agrario di salvaguardia e raccordo E2



| Legenda | USI PUBBLICI |
|---|---|
| <p>USI prevalentemente RESIDENZIALI</p> <p>Area del tessuto insediativo residenziale (R) (art. 19 NTA) Classi di azionamento (comma 7, art. 19 NTA)</p> <p>R 0,8 R 0,4 R 0,25</p> <p>Comparti di completamento (SUE / PaCC) (commi 8, 25 e sgg. art. 19 NTA)</p> <p>Edifici residenziali isolati in area agricola (commi 8 e 24, art. 19 NTA)</p> <p>Edifici con tipo di intervento prescritto (RE1) (commi 5 e 16, art. 19 NTA)</p> <p>Area a verde privato (Vp) (art. 22 NTA)</p> <p>Comparti di trasformazione (TR) per il riuso funzionale (commi 9 e 10, art. 23 NTA)</p> | <p>Area a servizio degli insediamenti residenziali (art. 15 NTA)</p> <p>per servizi e attrezzature per il verde e lo sport</p> <p>per servizi e attrezzature per l'istruzione</p> <p>per servizi e attrezzature di interesse comune</p> <p>per servizi e attrezzature per parcheggi</p> <p>Area a servizio delle attività economiche (art. 16, 17 NTA)</p> <p>Area di pertinenza dell'impianto cimiteriale (comma 14, art. 14, e art. 44 NTA)</p> <p>Area di pertinenza dell'impianto di depurazione consortile (comma 14 art. 14, e art. 44 NTA)</p> |
| <p>USI per ATTIVITA' ECONOMICHE</p> <p>Area del tessuto insediativo delle attività economiche (AE) (art. 24 NTA)</p> <p>Comparti di nuovo impianto, completamento (SUE, PaCC) (commi 16 e sgg. art. 24 NTA)</p> <p>Area per il deposito di mezzi d'opera (comma 13, art. 24 NTA)</p> <p>Area del Polo Estrattivo (PE) (art. 26 NTA)</p> <p>Area per gli impianti di lavorazione dei prodotti di cava (PE1)</p> <p>Area a servizio degli impianti di lavorazione dei prodotti di cava (PE2)</p> <p>Area estrattiva soggetta a risanamento ambientale (PE3)</p> | <p>VINCOLI PAESAGGISTICI (art. 142, D.Lgs. 42/2004 sm)</p> <p>Fascia 150 mt corsi d'acqua (art. 37 NTA)</p> <p>Area boscale (art. 38 NTA)</p> <p>Perimetro area protetta "Parco del Ticino" (art. 39 NTA)</p> <p>Area gravata da usi civili (art. 40 NTA)</p> |
| <p>USI AGRICOLI</p> <p>Ambito agrario tradizionale a buona produttività (E1) (art. 26 e 27 NTA)</p> <p>Ambito agrario di salvaguardia e raccordo (E2) (art. 26 e 28 NTA)</p> <p>Ambito agrario di riqualificazione e connessione ecologica (E3) (art. 26, 29 e 30 NTA)</p> | <p>Area, insediamenti e beni di interesse storico-artistico</p> <p>Area dei Nuclei di Antica Formazione (A) (art. 20 NTA)</p> <p>Edifici ed aree di interesse storico, artistico e di valore documentario (art. 21 NTA, "Repertorio dei Beni")</p> <p>Fasce e sedimi di pertinenza dei "Sistemi di Beni" (comma 5, art. 21 NTA, Schede C1, C2, C3 in "Repertorio dei Beni")</p> <p>Area a potenziale archeologico (art. 40 NTA)</p> |

Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Proponente.

Rispetto ai criteri espressi al punto 1 dell'Allegato I, di cui alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i si evidenzia quanto segue.

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La Variante costituisce quadro di riferimento per il progetto derivante dalla sua attuazione.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

Nessuna. La VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA – 19 luglio 2024 - certifica la compatibilità degli interventi con il Piano di Classificazione Acustica vigente.

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

No

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

La Variante potrebbe comportare problemi ambientali principalmente in relazione alle matrici suolo, acqua, flora, fauna, biodiversità.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

No. Per gli aspetti relativi alle aree protette la valutazione è rimessa agli enti gestori dei SIC/ZPS/ZSC presenti nel Comune o nei Comuni confinanti.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate (ex All. I, punto 2, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

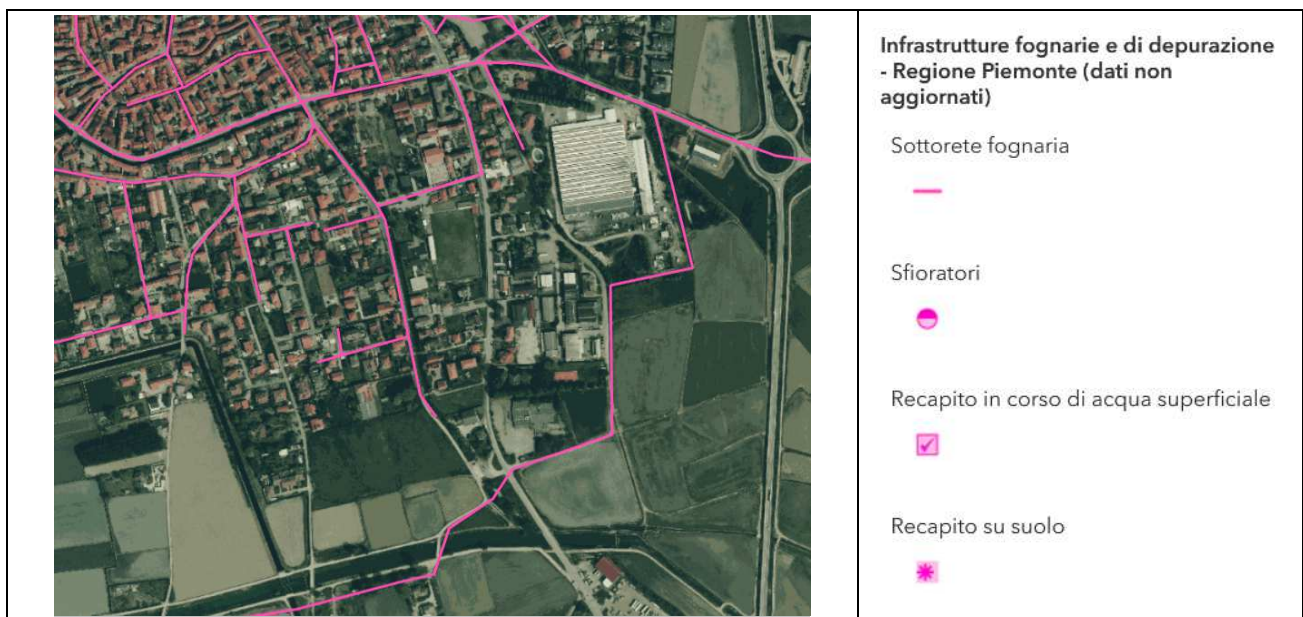
Lo scopo dell'applicazione delle procedure di VAS agli strumenti per la "pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli" è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione.

La fase di screening determina se e come procedere nel processo di VAS. In essa occorre applicare, in forma semplificata, criteri e metodi di valutazione ambientale al fine di verificare se lo strumento sottoposto a *Verifica* possa avere effetti significativi sull'ambiente.

La valutazione ambientale si basa sul principio di prevenzione.

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente, preso atto delle modifiche introdotte dalla Variante parziale 1/2024 adottata con deliberazione di C.C. n. 19 del 29/07/2024, richiamati i contenuti del contributo Arpa espresso in merito alla prima proposta della Variante parziale n.1/2024⁴, trasmesso con prot. n.50530 del 05/06/2024, si formulano osservazioni esclusivamente sugli aspetti meritevoli di puntualizzazioni.

Per quanto concerne la matrice **acqua** si rileva che, sebbene ancora non indicato nel RP - luglio 2024, l'area interessata dall'intervento A1 risulta facilmente collegabile alla pubblica fognatura, come si evince dalle carte della rete infrastrutturale disponibili sul Geoportale di Arpa Piemonte. Si veda a tal proposito l'estratto in calce.



Per quanto riguarda le acque sotterranee la trattazione esclude effetti rilevanti sulla componente e specifica: "In merito alla tematica delle acque superficiali, con particolare riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche connesse all'eventuale intervento di riuso dell'ambito, premesso che la Variante non entra nel merito dell'attuazione dell'intervento in quanto non interessa puntualmente l'area ove insiste l'edificio, ma il lotto limitrofo, si rimanda sia ai vigenti

⁴ VP 1/2024 adottata con deliberazione di C.C. n. 1 del 04/04/2024 e successivamente ritirata (rif. comunicazione del Comune di Cerano Prot. N. 5961 del 13/06/2024)

Regolamenti e normative in materia, sia a quanto previsto dall'art 34 - Invarianza idraulica del PRG vigente, le cui prescrizioni dovranno essere adottate nella fase di progettazione edilizia⁵.

Si osserva che, non essendo noti a priori i dettagli progettuali dell'intervento, potrebbero essere previste operazioni edilizie anche sul lotto A1 oggetto di Variante secondo quanto indicato dall'Art. 19 *Aree del tessuto insediativo residenziale (R)* con i relativi parametri edilizi.

Considerato che i valori di soggiacenza della falda nell'area in esame risultano mediamente compresi tra -4 e -5m da piano campagna, con escursione elevata e ricompresa tra 3 e 4 metri nell'arco dell'anno idrologico (cfr. Relazione geologica 22 luglio 2024), tenuto conto che l'Art. 34 *Invarianza idraulica* delle NTA, comma 12, sulla base dei disposti dell'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, stabilisce le modalità di smaltimento delle acque meteoriche, si ribadisce che sarebbe stato utile formulare qualche considerazione in merito alla fattibilità dei sistemi previsti per la gestione delle acque bianche.

Per quanto concerne la matrice **suolo** il PR luglio 2024 riconosce il consumo di suolo correlato alla trasformazione del lotto A1 e informa che *l'Amministrazione intende valutare la realizzazione di azioni di compensazione ambientale, (a carico del soggetto attuatore dell'intervento e da prevedersi tramite atto di impegno contestuale al titolo abilitativo), da individuarsi tra le seguenti:*

- opere di pulizia/manutenzione dell'alveo o del sistema spondale del tratto urbano della Roggia Cerana, da determinarsi in accordo con il Comune e l'Ente gestore del corso d'acqua;



- opere di miglioramento boschivo di un lotto di area boscata di proprietà comunale, individuata al fg. 11 mapp. 86 del N.C.T., compresa nel Parco Naturale Valle del Ticino, che necessita di intervento di rimboscimento;



⁵ Si evidenzia un refuso nel riferimento alle acque superficiali.

La Variante avrebbe dovuto fornire ulteriori dettagli al fine di verificare l'efficacia dei due interventi ipotizzati. In particolare si sollevano dubbi in merito della prima generica proposta che, per essere efficace ai fini dell'incremento delle funzioni ecologiche, richiederebbe un intervento e una gestione naturalistica garantita nel tempo.

Si chiede quindi di optare per la soluzione che sia in grado di generare e mantenere nuovi servizi ecosistemici, il più possibile omologhi a quelli perduti nella trasformazione.

4. Conclusioni

Valutate le proposte illustrate nel Rapporto Preliminare luglio 2024, si ritiene che l'attuazione della Variante non determini effetti significativi se accompagnata dalla contestuale realizzazione di idonee misure di compensazione ecologica, individuate sulla base di una valutazione scientifica dell'Organo Tecnico Comunale. Le stesse dovranno essere riportate nel Piano di Monitoraggio del PRGC vigente. A tal proposito si rammenta che la VP1/2024 rappresenta la prima modifica al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, la cui Variante Generale, sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica, è stata approvata con DCC n. 4 del 24.02.2022 e pubblicata sul BUR n. 11 del 17.03.2022. Il RP - luglio 2024 avrebbe dovuto costruire il quadro ambientale di riferimento anche riportando gli esiti del Piano di Monitoraggio che ha lo scopo di controllare il grado di raggiungimento degli obiettivi di Piano, l'evoluzione degli impatti ambientali determinati dalle trasformazioni urbanistiche nonché lo stato di attuazione delle misure di mitigazione e compensazione. La Valutazione Ambientale Strategica costituisce, infatti, un processo dinamico che dal monitoraggio trae indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del Piano agli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alle aree interessate dalle successive Varianti.